

conte *Goffredo*, giusta il quale si dividono i feudi di piastrone (*de haubert*), ed il suo nome trovasi fra quelle sottoscrizioni. Questo medesimo conte, ovvero duca Goffredo, avendo lasciato morendo nel 1186 un figlio giovinetto di nome Arturo sotto la reggenza della sua sposa Costanza, tale ufficio stuzzicò l'ambizione di Riccardo, zio del giovane principe, allorchè salì sul trono d'Inghilterra. Ma Alano fu tra quelli che più efficacemente si adoperarono a far sì che tale domanda fatta da lui di questa reggenza agli stati di Bretagna venisse rigettata; come non si può egualmente dubitare, che seguita la morte di Riccardo, egli non appoggiasse con zelo le giuste pretensioni di Arturo al trono inglese contro il principe Giovanni, altro di lui zio, che se n'era di già impadronito. Più certo ancora si è questo, che avendo l'usurpatore nel 1203 data l'ultima mano al suo misfatto colla morte del proprio nipote, Alano si unì agli altri baroni di Bretagna per chiedere giustizia di un tal parricidio al monarca di Francia. Avendo la corte dei pari fatta ragione a questa domanda, e spogliato Giovanni delle terre che possedeva di qua del mare, Alano succedendogli l'anno 1205 nelle contee di Penthievre e di Lamballe, divenne immediato vassallo del re di Francia. Questo conte cessò di vivere, secondo Lobineau, nel 29 dicembre dell'anno 1212, e fu sotterrato nell'abazia di Beauport dell'ordine di Premontré, ch'egli aveva fondata nella sua contea di Goello, la quale faceva parte di quella di Lamballe. Da quattro mogli ch'esso avea prese lasciò due figli soltanto, Enrico che segue e Goffredo che fu cippo dei signori di Quintin, ramo il quale si estinse nel secolo XV nella persona di Goffredo V, la cui sorella appellata Pleson recò in dote la signoria di Quintin a Goffredo signore di Perrier suo marito.

ENRICO soprannominato d'AVAUGOUR.

1212. ENRICO, primogenito d'Alano, che, nato nel 16 giugno 1205, succedette allo stesso l'anno 1212 nella contea di Penthievre, fu dapprincipio nomato conte di Goello, ed in seguito d'Avaugour, dal nome di un castello ch'ei fece erigere, ovvero che i suoi predecessori avevano fab-